

Asilo in chiusura I genitori attaccano: «Ci hanno mentito»

► «Fino a due giorni fa ci era stato assicurato che sarebbe restato aperto»

CAVALLINO-TREPORTI

«Questa decisione è una doccia fredda, siamo profondamente amareggiati, anche per i modi e le tempistiche: fino a un paio di giorni fa ci era stato assicurato che l'asilo avrebbe aperto anche il prossimo anno». Genitori in subbuglio dopo la comunicazione ricevuta mercoledì pomeriggio che la scuola per l'infanzia Ippolita Forante di Ca' Vio a fine giugno chiuderà definitivamente i battenti. Si tratta dell'asilo gestito dalle suore della Congregazione piccole figlie di San Giuseppe, con sede a Verona dove ritorneranno le tre suore attualmente presenti a Ca' Vio.

LA SVOLTA

A pesare su questa decisione il drastico calo di iscritti. Cinquantatré i bambini iscritti al prossimo anno, mentre quelli di quest'anno sono 77, 94 quelli del 2017 e 104 nel 2016. Una drastica diminuzione di presenze che ha creato una serie di problemi economici fino ad arrivare alla chiusura dell'asilo. Senza dimenticare anche il calo di vocazioni religiose che ha comportato la necessità per le tre suore attualmente presenti di rientrare a Verona, nella sede centrale della Congregazione. «Le voci in paese giravano – commentano i genitori – ma ci era stato assicurato che per il prossimo anno l'asilo avrebbe tenuto aperto e probabilmente anche per quello successivo. Per questo abbiamo continuato a iscrivere i nostri figli in questa scuola. Tra l'altro alcuni genitori si erano anche offerti di effettuare gratuitamente delle manutenzioni pur di mantenere aperto l'asilo. Ci era stato detto che forse sarebbe diminuito il numero di classi, da quattro a tre. Purtroppo mercoledì scorso, dopo settimane di rassicurazioni, ci è stato comunicato l'esatto opposto».

I TEMPI

A scatenare la rabbia dei genitori è anche la tempistica mentre ieri pomeriggio davanti all'asilo è comparso lo striscione "I bambini non sono burattini". «Ora le iscrizioni sono chiuse – aggiungono i genitori – e comunque non è nemmeno detto che le altre scuole abbiano gli spazi per accogliere 53 bambini. Questa decisione doveva essere comunicata prima e ci auguriamo che non ci siano delle speculazioni: sarebbe indegno». I genitori si sono immediatamente attivati e questa sera, alle 21, si ritroveranno nella sala consiliare di Ca' Savio per una riunione con l'Amministrazione comunale e valutare come agire. Amarezza è stata espressa anche dai 7 dipendenti attualmente in servizio che hanno tutti perso il lavoro. «E' stata una decisione inaspettata – dicono – sapevamo delle difficoltà ma ci era stato prospettato comunque un anno di transizione per capire se poteva aumentare il numero di iscritti. Ma così non è stato: la decisione di chiudere l'asilo prima è stata data a noi e successivamente ai genitori. Capiamo il disagio delle famiglie, nel nostro caso abbiamo perso il posto di lavoro».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAVALLINO L'ingresso della scuola d'infanzia Forante